

IN LIBRERIA

## IL COLORE DEL ROCK

**L**a storia del rock riletta come questione razziale. In un certo senso è questo il messaggio del nuovo libro di Simon Reynolds, presentato dalla casa editrice **ISBN** come «il più grande critico musicale vivente». Hip hop-rock 1985-2008, è una raccolta di articoli pubblicati nell'arco di un ventennio, proposti come una lunga, ma per forza di cose frammentaria, dissertazione sulle nuove sonorità nate dall'unione o dallo

### **Riflessioni d'autore sulle nuove sonorità nate dalla commistione tra musica "nera" e "bianca"**

scontro tra musica «nera» (hip hop, soul, blues) e «bianca». Tra Radiohead e Kanye West, 50 cent e Red Hot Chili Peppers, l'analisi di Reynolds si dimostra divertente anche se a volte rischia l'effetto «lezione di sociologia» perdendo qualcosa in immediatezza. La morale però è sempre la solita: nel mondo della musica i risultati migliori si hanno quando i due mondi cercano di conoscersi senza capirsi del tutto, dando vita a una mistura mai sentita. Uno scambio continuo, alla fine salito in cattedra nella fusione di stili per eccellenza; quell'hip hop che, pur essendo conosciuto come musica black, è nato riproponendo tutta la musica creata da quel 1954 in cui Elvis mise piede in sala di registrazione.

